



Ufficio congiunto della Governatrice e dell'Ufficio del Procuratore Generale dello Stato di New York Linee guida per organizzazioni ed enti privati e senza scopo di lucro

14 febbraio 2025

Introduzione

Il presente documento guida ha lo scopo di fornire informazioni a enti privati e senza scopo di lucro quali agenzie e fornitori di servizi sociali (compresi rifugi per senzatetto, rifugi per vittime di violenza domestica e altre strutture residenziali, nonché centri diurni e non residenziali per servizi sociali); luoghi di culto quali chiese, sinagoghe, moschee e templi; strutture mediche e sanitarie; e altre entità che forniscono servizi e spazi alla comunità, nella valutazione di come rispondere alle richieste delle autorità federali di immigrazione, proteggendo al contempo i diritti dei propri residenti, clienti, pazienti, membri e personale.

Questa guida non costituisce consulenza legale, né copre in dettaglio ogni potenziale scenario, né affronta le variazioni nelle leggi e nelle politiche locali. Potrebbero esserci leggi, regolamenti, politiche, termini contrattuali e altre considerazioni che regolano il comportamento di un'entità. Per ulteriori domande o per definire politiche personalizzate per la vostra situazione, vi invitiamo a consultare il consulente legale della vostra organizzazione. Si prega di notare che questa guida si applica alle strutture private o no-profit e non agli edifici di proprietà o in locazione di enti pubblici, comunali o statali. Le proprietà statali sono soggette all'Ordinanza Esecutiva 170.1. Sono inoltre disponibili linee guida separate per i distretti scolastici, collegate ad altre risorse alla fine di questo documento, oltre all'Ordinanza Esecutiva.

Questa breve guida è stata redatta a seguito del forte aumento del numero di domande e richieste ricevute dai nostri uffici in seguito alla direttiva del Dipartimento per la Sicurezza Nazionale che ha revocato le precedenti linee guida sulla protezione dei "luoghi sensibili" dalle attività federali di controllo dell'immigrazione civile. Lo scopo di questa guida è quello di preparare e istruire organizzazioni e istituzioni affinché possano concentrarsi sulle persone e sulle comunità che servono, sulla loro missione e sul loro lavoro essenziale.

D: Verranno intraprese azioni di controllo dell'immigrazione nella mia zona?

R: In precedenza, la politica del Dipartimento per la sicurezza interna degli Stati Uniti proibiva generalmente alle autorità preposte all'applicazione delle leggi sull'immigrazione, come gli agenti dell'Immigrations and Customs Enforcement (ICE), di effettuare arresti per violazioni civili dell'immigrazione o di intraprendere altre attività di applicazione delle leggi sull'immigrazione in "luoghi sensibili", tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scuole (dagli asili nido ai college e alle università); strutture di trattamento medico e sanitario; luoghi di culto come chiese, sinagoghe, moschee e templi; luoghi in cui i bambini si riuniscono come asili nido o strutture di affidamento; "istituti di servizi sociali come centri di crisi, rifugi per la violenza domestica, centri di assistenza alle vittime, centri di difesa dei minori, centri di visite supervisionate, centri di giustizia familiare, organizzazioni basate sulla comunità, strutture che assistono persone disabili, rifugi per senzatetto, centri di consulenza e trattamento per tossicodipendenti o alcolisti, o banche alimentari o dispense o altre strutture che distribuiscono cibo o altri beni essenziali per la vita alle persone bisognose" e altri. Queste aree sono state protette per consentire a tutti i membri della comunità, compresi gli individui senza autorizzazione legale di trovarsi negli Stati Uniti, di accedere in sicurezza ai servizi e agli spazi di cui fanno affidamento; queste politiche hanno inoltre sostenuto la salute e il benessere della comunità.

Il Dipartimento della Sicurezza Interna ha recentemente revocato queste politiche e ha dichiarato di aver affidato le decisioni relative all'applicazione della legge ai singoli funzionari.

Ciò significa che i funzionari dell'immigrazione potrebbero cercare di effettuare arresti in luoghi sensibili o nelle loro vicinanze. Resta da vedere con quale frequenza e aggressività questi funzionari useranno questa autorità nelle nostre comunità. Tenete presente che i funzionari dell'immigrazione potrebbero anche cercare di ottenere informazioni in possesso del vostro istituto attraverso vari mezzi (ad esempio, richieste per telefono o e-mail, citazioni in giudizio o mandati) per facilitare l'applicazione della legge.

D: La mia organizzazione o entità deve ora conformarsi alle norme in materia di immigrazione?

R: La revoca della politica sui "luoghi sensibili" non pregiudica altri limiti all'autorità di controllo dell'immigrazione e non significa che dobbiate necessariamente consentire agli agenti dell'immigrazione di accedere alla vostra struttura o di soddisfare le richieste relative al controllo dell'immigrazione. Le entità private e senza scopo di lucro mantengono la possibilità di rifiutare di collaborare in determinate circostanze, come spiegato più avanti in questa guida. In generale, la proprietà privata rimane protetta dal Quarto Emendamento, che limita la condotta degli agenti dell'immigrazione e protegge da "perquisizioni e sequestri irragionevoli". Gli individui hanno anche il diritto di rimanere in silenzio ai sensi del Quinto Emendamento. Inoltre, i vostri clienti, pazienti, residenti, ecc. potrebbero avere diritti previsti dalle leggi locali, statali e federali che si applicano specificamente alla vostra situazione. Ad esempio, anche quando i funzionari dell'immigrazione potrebbero generalmente ottenere informazioni, le informazioni specifiche che vi richiedono potrebbero essere protette da HIPAA, FERPA o dal segreto professionale.

D: La mia organizzazione o entità è tenuta a consentire l'ingresso a un funzionario dell'immigrazione che desidera incontrare una persona all'interno della struttura?

R: È importante distinguere tra aree pubbliche e private della vostra struttura. Se la vostra sede dispone di aree aperte al pubblico (come una reception, una hall o un parcheggio), gli agenti dell'immigrazione possono accedere a tali aree nella stessa misura del pubblico. Le stesse regole che si applicano al pubblico in tali aree si applicherebbero a tali funzionari: se gli agenti dell'immigrazione interferiscono o intimidiscono le persone presenti, il personale dell'agenzia può documentare tale condotta, inclusi i nomi e i numeri di distintivo degli agenti, e l'impatto sulla capacità dell'agenzia di svolgere il proprio lavoro. Il personale dell'agenzia può anche informare gli agenti che stanno interrompendo il lavoro in loco e chiedere loro di andarsene.

Se la vostra sede dispone di aree private chiuse al pubblico (come uffici, ambulatori, dormitori, stanze dei residenti, uffici degli assistenti sociali, sale riunioni con i clienti o qualsiasi area tenuta chiusa o contrassegnata come "privata" e mantenuta come tale), il personale non è tenuto a consentire ai funzionari dell'immigrazione di accedere a tali aree private, a meno che il funzionario non esprima un mandato giudiziario valido. Un mandato giudiziario è firmato da un giudice federale ed è diverso da un mandato amministrativo che reca il sigillo del Dipartimento per la Sicurezza Interna, dell'Immigrazione e delle Dogane o del Dipartimento di Giustizia ed è firmato da un funzionario dell'immigrazione. (Esempi di questi documenti sono inclusi alla fine di queste linee guida).

Tenete presente che le attività di controllo dell'immigrazione possono essere svolte da funzionari dell'ICE o da altri tipi di agenti, e questi potrebbero non identificarsi chiaramente. Potrebbero essere o meno disponibili o chiari riguardo alle loro finalità nel cercare di accedere alla vostra struttura o alle informazioni in vostro possesso.

In ogni situazione, il personale non deve nascondere o nascondere nessuno, non deve rilasciare false dichiarazioni agli agenti di controllo dell'immigrazione e non deve tentare di interferire fisicamente o ostacolare gli agenti di controllo dell'immigrazione. Se i funzionari forzano l'ingresso in aree chiuse al pubblico, il personale deve mantenere la calma e documentare l'accaduto.

D: Cosa dovrebbe fare la mia organizzazione o ente per prepararsi alle richieste di accesso alle strutture da parte delle autorità per l'immigrazione?

R: Si consiglia di stabilire una politica su come gestire tali richieste, adattata al proprio istituto. Nell'ambito di tale politica, si potrebbe designare un amministratore specifico che funga da punto di contatto per il personale di prima linea (addetti alla reception, personale di sicurezza, custodi e altri) nel caso in cui gli agenti dell'immigrazione arrivino presso la propria sede o contattino l'agenzia per informazioni. Tale persona di riferimento potrà quindi valutare le richieste degli agenti e la validità di qualsiasi documento presentato (mandati o citazioni in giudizio) e consultare tempestivamente un legale per ulteriori istruzioni. Si incoraggiano le organizzazioni private e no-profit a formare regolarmente il proprio personale sulle politiche in vigore, sulla distinzione tra spazi pubblici e privati e sui mandati giudiziari e amministrativi.

D: Gli agenti dell'immigrazione possono interrogare il personale della mia organizzazione o entità in un'area pubblica?

R: Sì, ma gli individui dovrebbero sapere di avere il diritto di rimanere in silenzio e di non rispondere alle domande. Se l'interrogatorio viene effettuato di persona, il personale può chiedere se sono liberi di andarsene. Se la risposta è affermativa, possono andarsene e non sono tenuti a rispondere alle domande. Se viene detto loro che non sono liberi di andarsene, il personale dovrebbe sapere che possono chiedere di parlare con un avvocato e altrimenti rimanere in silenzio. Soprattutto, se il personale dell'agenzia sceglie di rispondere alle domande degli agenti dell'immigrazione, deve fare attenzione a evitare qualsiasi travisamento.

D: Come dovrebbe rispondere il personale alle richieste di informazioni sui clienti o sui residenti dell'agenzia?

R: Le richieste di informazioni possono assumere diverse forme, dalle telefonate o e-mail alle citazioni formali di vario tipo.

Le organizzazioni e gli enti sono invitati a formare tutto il personale che controlla telefoni e account di posta elettronica affinché riferisca qualsiasi richiesta di informazioni (compresa quella relativa alla residenza, al ricovero ospedaliero, alla clientela, ecc. di una determinata persona) agli amministratori designati, che potranno quindi consultare un legale. Ciò impedirà qualsiasi divulgazione non autorizzata o illegale di informazioni private su un individuo. Se un ente riceve una richiesta volontaria di informazioni, l'amministratore designato è invitato a valutare se è possibile soddisfare la richiesta senza violare le leggi statali o federali sulla privacy e se fornire le informazioni richieste avrebbe un impatto sulla missione principale dell'agenzia di fornire servizi o sostegno alle persone bisognose. Il personale deve fare copie dei documenti presentati dagli agenti dell'immigrazione. Se la richiesta è stata fatta verbalmente, il personale dell'agenzia deve documentarla.

Se un'entità riceve un mandato di comparizione o un'altra richiesta di informazioni, tale richiesta deve essere inoltrata al consulente legale della propria organizzazione, che potrà valutare come rispondere. In alcuni casi, il consulente legale potrebbe consigliare di rispondere al mandato di comparizione, mentre in altri potrebbe ritenere che il mandato sia carente sotto qualche aspetto. Per questo motivo, è importante inoltrare il mandato di comparizione al consulente legale della propria organizzazione prima di tentare di rispondere.

Materiali aggiuntivi

- » Ordine esecutivo 170.1: https://www.governor.ny.gov/sites/default/files/atoms/files/EO_170.1.pdf
- » Memorandum OHS dell'amministrazione Biden archiviato: <https://www.dhs.gov/archive/news/2021/10/27/secretarymayorkas-issues-new-guidance-enforcement-action-protected-areas>
- » Direttiva OHS dell'amministrazione Trump; <https://www.dhs.gov/news/2025/01/21/statement-dhs-spokesperson-directivesexpanding-law-enforcement-and-ending-abuse>
- » Linee guida dell'Ufficio della Governatrice di New York, dell'Ufficio del Procuratore Generale dello Stato di New York e del Dipartimento dell'Istruzione dello Stato di New York: <https://www.nysed.gov/sites/default/files/oag-go-sed-immigration-students.pdf>
- » Scheda informativa del Centro nazionale per le leggi sull'immigrazione: <https://www.nilc.org/resources/factsheet-trumps-rescission-ofprotected-areas-policies-undermines-safety-for-all>
- » Modello di protocollo per organizzazioni no profit redatto da New York Lawyers for the Public Interest e Lawyers Alliance for New York: <https://www.nylpi.org/wp-content/uploads/2025/01/Guidance-to-Nonprofits-Regarding-Immigration-Enforcement-1.pdf>